

LA TRASFERTA

Umbria business school a Londra con Ucl sull'intelligenza artificiale

Umbria Business School va in trasferta a Londra per un programma formativo di tre giorni ('London Aimmersion') dedicato all'intelligenza artificiale e al suo impatto sulle strategie aziendali, realizzato in collaborazione con Ucl School of Management. Un gruppo di 14 tra dirigenti, professionisti e imprenditori italiani, che frequenta la scuola di management nata nel 2018 dai Sistemi Formativi di Confindustria Umbria, parteciperà dal 20 al 22 novembre a un corso executive nella capitale del Regno Unito, incontrerà esperti tra cui Denish KC, responsabile Ai di Google, e grandi imprese tricolori presenti nel Paese, e visiterà centri di innovazione che usano le più avanzate soluzioni di Ai. «Ci sono due motivi per cui è importante approfondire ades-

so un tema come l'intelligenza artificiale – spiega Riccardo Stefanelli, presidente di Sistemi Formativi Confindustria Umbria - il primo è l'orientamento: in un momento come questo, in cui è difficile scrivere un decalogo su come usare questa tecnologia, riuscire a orientarsi da soli è fondamentale. Il secondo motivo è che toccare con mano i potenziali effetti dell'intelligenza artificiale dovrebbe stimolare l'applicazione, così che manager e imprenditori possano tornare a casa e usarla nel modo migliore». A rendere possibile la collaborazione con Ucl, tra i più prestigiosi atenei al mondo, è stato Paolo Taticchi, docente di Strategia aziendale e sostenibilità proprio alla Ucl School of management e advisor di Umbria Business School.

L'istituto umbro ha appena varato una carta dei valori per sancire i principi che guidano la comunità accademica e professionale, tra cui etica, sostenibilità e inclusione.

—S.PI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 7%